



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 56

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

154^a seduta: mercoledì 2 dicembre 2015

Presidenza del presidente LATORRE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3
* ROSSI <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
SANTANGELO (M5S)	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati, Movimento Base Italia): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

La seduta inizia alle ore 15,50.

PROCEDURE INFORMATIVE

INTERROGAZIONE

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-02348, presentata dal senatore Santangelo e da altri senatori.

ROSSI *sottosegretario di Stato per la difesa*. In merito a quanto richiesto dall'interrogante, è già stato dichiarato dal Ministero della difesa agli organi di stampa, nell'immediatezza della notizia – e lo si ribadisce in questa sede – che la sera del 31 ottobre 2015 non c'è stato alcuno sconfinamento all'interno delle acque territoriali libiche da parte di navi della nostra Marina militare.

SANTANGELO (*M5S*). Signor Presidente, prendiamo atto della risposta del sottosegretario Rossi. L'interrogazione era volta a prestare la giusta ed adeguata attenzione a notizie che destano sicuramente allarmismo, perché conosciamo tutti la situazione che negli ultimi giorni è venuta fuori in Libia circa la presenza probabile in città libiche del Daesh, o ISIS che dir si voglia. Quindi ne prendiamo atto, mantenendo il giusto equilibrio della risposta e ringraziando il Sottosegretario anche per la celerità. Mi dichiaro pertanto parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,55.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

SANTANGELO, MARTON, COTTI, GAETTI, MORONESE, DONNO, BUCCARELLA, CRIMI, PETROCELLI, CAPPELLETTI, TAVERNA, PUGLIA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il 31 ottobre 2015, come riportato da diversi organi di informazione, 3 navi della Marina militare italiana hanno violato le acque territoriali libiche. Lo stesso Governo di Tobruk «condanna con fermezza» la violazione delle proprie acque territoriali che sembra essere avvenuta nei pressi delle coste di Bengasi, a Daryana, a circa 55 chilometri a est della città, come si apprende dall'agenzia Ansa del 2 novembre;

inoltre si apprende che il Ministero della difesa italiana ha smentito quanto denunciato dal Governo di Tobruk, asserendo che «tutte le navi militari italiane presenti nel Mediterraneo operano in acque internazionali rispettando i limiti stabiliti dai trattati». Per «monitorare l'attività delle navi da guerra italiane», afferma il capo di Stato maggiore libico, Saqr Geroushi, il 31 ottobre in tarda serata sono decollati i caccia militari dell'aviazione libica;

considerato che:

allo stato attuale, l'Italia è impegnata con diverse operazioni militari nel mar Mediterraneo, tra le quali la «Eunavformed» approvata lo scorso 22 giugno 2015 dal Consiglio degli affari esteri dell'Unione europea, impegnando tra l'altro la portaerei «Cavour», per fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dagli schiavisti o dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale;

il 30 agosto 2008, è stato firmato a Bengasi il trattato tra Italia e Libia di amicizia, partenariato e cooperazione, che non è solo un semplice trattato di amicizia e cooperazione, ma intende imprimere un salto di qualità alle relazioni dei due Paesi, istituendo un vero e proprio partenariato, compreso il divieto di compiere atti ostili in partenza dai rispettivi territori,

si chiede di sapere:

che cosa sia realmente accaduto nella tarda serata del 31 ottobre 2015;

se il Ministro in indirizzo intenda riferire su quali siano le navi italiane che si troverebbero al largo di Bengasi e per quale motivo le stesse avrebbero sconfinato nelle acque territoriali libiche, in violazione degli accordi internazionali riconosciuti dall'Onu.

(3-02348)

